

«Favoletta». M5S sotto accusa

ROMA Sergio Mattarella parla a una città ferita e sconvolta, a un Paese scioccato, a un mondo politico che nemmeno di fronte ai morti di Genova riesce a far prevalere il rispetto sulle polemiche. È un abbraccio e un monito, il messaggio del capo dello Stato. Cordoglio e vicinanza alle famiglie delle vittime e ai feriti, sui quali «si è abbattuta una disgrazia spaventosa e assurda». Un grazie ai soccorritori e lo sprone ad avviare, dopo i giorni dell'emergenza e della sofferenza, «un esame serio e severo sulle cause». Rabbia, dolore e sgomento non placano lo scontro politico. Se M5S e Lega stempera-

no le tensioni sulle grandi opere, tra maggioranza e opposizione è già caccia ai colpevoli. Matteo Salvini vuole «i nomi e cognomi dei responsabili passati e presenti, perché è inaccettabile che in Italia si muoia così. Qualcuno deve finire in galera». Il ministro dell'Interno lancia la sfida alla Ue: «Se ci sono vincoli esterni che ci impediscono di mettere in sicurezza le scuole o le strade, chiediamoci se è il caso di continuare a rispettarli».

Il Pd non accetta processi. Michele Anzaldi accusa il M5S di aver cambiato idea riguardo al rischio di cedimenti strutturali: «Era una "favoletta" il possibile crollo del Ponte Moran-

di? La rimozione del post è tardiva». Così infatti, «favoletta», si leggeva nel 2013 sul sito del M5S, schierato con il Comitato No Gronda. Ma dopo la tragedia il messaggio contro la bretella autostradale di Ponente, che il fondatore del Movimento voleva «fermare con l'esercito», è stato rimosso e il Pd chiede trasparenza ai 5 Stelle. Finché a sera Danilo Toninelli compare al Tg2 e accusa di «sciacallaggio» chi collega il crollo con la (mancata) realizzazione della Gronda. Mentre il M5S prende le distanze: «Il sito citato non era una pagina ufficiale del Movimento».

È buio quando il premier

Giuseppe Conte arriva sul luogo di «una tragedia inconcepibile in un Paese moderno» e, consapevole che il bilancio delle vittime sia destinato ad aumentare, lancia «un piano di monitoraggio per tutte le infrastrutture». Luigi Di Maio porterà oggi a Genova «la vicinanza dello Stato». E Grillo manda un pensiero alla sua città, che «si trova ad affrontare una tragedia». Per Toninelli «i responsabili dovranno pagare fino all'ultimo». Le indagini sono all'inizio, eppure il ministro va a sentenza: «Su queste infrastrutture non è stata fatta manutenzione. Se si accerteranno responsabilità, il mio ministero si costituirà parte civile».

Monica Guerzoni

© DIPPON/UTIMÉ/REUTERS

Le frasi



Queste tragedie non possono capitare in un Paese civile come l'Italia. La manutenzione viene prima di ogni cosa

Daniilo Toninelli

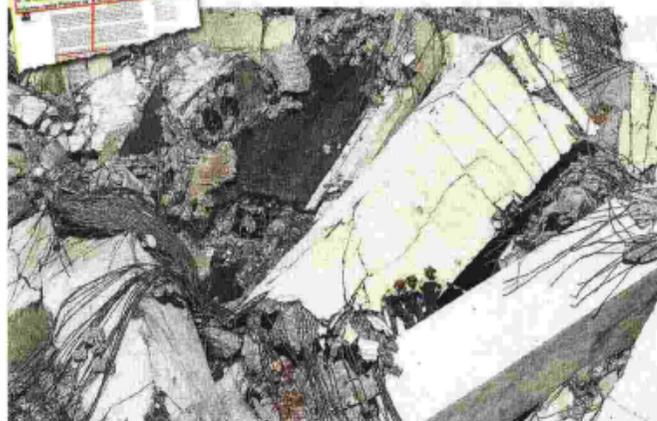


Il Pd è pronto a lavorare in ogni Istituzione, insieme a tutte le forze, perché si affronti questa emergenza

Maurizio Martina

I colpevoli in galera. Se c'è chi fa profitto ma non reinveste in manutenzione, questo ha un nome e ne dovrà rispondere

Matteo Salvini



I soccorsi. Mille operatori, tra polizia, carabinieri, vigili del fuoco e personale del 118 sono al lavoro nel punto del crollo (Ansa)